

I messaggi

Il Presidente della Repubblica

«Ringrazio il 14° Congresso nazionale dell'ANPI per il saluto che, tramite la presidenza dell'assise, ha voluto inviarmi in apertura dei lavori.

Il tema del Congresso ha rappresentato e rappresenta, nel collegamento inscindibile tra la Costituzione e la Resistenza, uno dei caratteri che ho fermamente voluto collocare alla base della mia azione nell'espletamento delle funzioni istituzionali a me affidate sette anni or sono.

In molte occasioni ho fatto riferimento, nel corso del mio mandato, al giuramento di fedeltà alla Costituzione prestato davanti alle camere riunite all'atto di assumere le funzioni di Capo dello Stato

E l'ho fatto nella radicata e inamovibile convinzione che la nazione riconquistò la libertà, consacrandone i principi nella Costituzione repubblicana, in virtù dei sacrifici compiuti e del sangue versato nella Resistenza da coloro che non vollero credere alla morte della Patria e strenuamente si batterono affinché essa vivesse nel riscatto morale e nella rinnovata coscienza civile degli italiani.

Mi sento oggi a voi spiritualmente vicino e invio a tutti il mio saluto cordiale, con un fervido augurio di buon lavoro».

Carlo Azeglio Ciampi

* * *

Il Presidente del Senato della Repubblica

«Coincidenti impegni non mi consentono purtroppo di intervenire alla cerimonia di apertura del 14° Congresso nazionale dell'ANPI per la difesa della Costituzione nata dalla Resistenza per il progresso democratico e civile dell'Italia in Europa e nel mondo prevista per il 24 febbraio. Ringrazio per il cortese invito e invio i miei più cordiali saluti».

Marcello Pera

* * *

Il Presidente della Camera dei Deputati

«Ho ricevuto, caro Presidente, il suo cortese invito a partecipare al 14° Congresso dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, che si terrà dal 24 al 26 febbraio 2006 a Chianciano Terme.

Nel ringraziarla per l'attenzione che Ella ha inteso rivolgermi, desidero inviare a Lei ed a tutti gli intervenuti i miei più calorosi saluti e formulare il mio augurio per il miglior esito dei lavori».

Pier Ferdinando Casini

* * *

Il Ministro della Difesa

«Egregio Vice Presidente, inderogabili impegni istituzionali, precedentemente assunti, m'impediscono di presenziare, il prossimo 24 febbraio, all'apertura del 14° Congresso Nazionale dell'ANPI.

Desidero, perciò, nel ringraziarla per il cortese invito, inviare a Lei, alle autorità, a tutti i partecipanti il cordiale saluto delle Forze Armate e mio personale.

A distanza di oltre 60 anni, permangono intatte l'ammirazione e la riconoscenza verso chi operò per salvare l'Italia dal baratro dell'oppressione e dell'occupazione. Ai combattenti della lotta per la libertà rivolgiamo un grato pensiero; il loro impegno e il loro sacrificio portarono agli italiani la libertà, la democrazia ed uno straordinario livello di progresso civile e economico.

Auguro, dunque, il pieno successo della manifestazione e Le esprimo i sensi della mia migliore considerazione».

Antonio Martino

* * *

Il Presidente dell'Unione

«Carissimi amici dell'ANPI, sottoscrivo al cento per cento il titolo bello e impegnativo che avete voluto dare al vostro 14° Congresso. L'occasione che vi vede riuniti cade in un periodo densissimo e pieno di conseguenze per la vita politica presente e futura del nostro Paese, nel bel mezzo di una campagna elettorale aspra e dura, in cui a tutti è richiesto di dare il massimo con generosità ed entusiasmo.

Sono proprio gli impegni legati alla campagna elettorale che non mi permettono di essere oggi presente all'apertura del vostro Congresso. Voglio però ringraziarvi per il vostro invito, che ho accolto come un gesto di attenzione e che è per me la conferma dell'amicizia forte e della stima che ci lega e che ci unisce.

Queste mie brevi parole sono dunque per testimoniare la mia gratitudine e la mia vicinanza, e per rinnovarvi il mio impegno nella difesa della Costituzione nata dalla Resistenza, dei valori di libertà, democrazia, solidarietà che la animano e che hanno ispirato il meglio della nostra storia repubblicana.

Ora, questo patrimonio di ideali e di civiltà, la Costituzione degli italiani, viene incoscientemente stravolto da una maggioranza, che non ha il senso della storia e non riconosce come dovrebbe il valore fondante della Resistenza per la nostra Repubblica. La nostra Costituzione è stata oggetto di un mercanteggiamento, che ne snatura l'impianto e l'ispirazione di fondo. A questo disegno abbiamo deciso di rispondere con fermezza e ci siamo pertanto impegnati raccogliendo le firme per il referendum. Un referendum che vinceremo.

E, intanto, ora, ci dobbiamo impegnare, in queste ultime settimane di campagna elettorale, raccogliendo quanti più cittadini possibile intorno al nostro progetto, intorno alla nostra proposta, per vincere le elezioni del 9 aprile, per restituire all'Italia un futuro di dignità, di pace, di sviluppo.

Nella certezza di condividere con voi questi pensieri, vi saluto, esprimendo i miei migliori auguri per la riuscita ed il successo del vostro Congresso.

Per il bene dell'Italia».

Romano Prodi

Il Segretario politico dei Democratici di Sinistra

«Caro Casali, ti ringrazio per l'invito al 14° Congresso nazionale dell'ANPI, a cui non potrò essere presente di persona per i molti impegni elettorali che già si sono accumulati.

Desidero tuttavia cogliere l'occasione per salutare tutti i partecipanti e rinnovare la mia ammirazione per lo straordinario impegno con cui l'ANPI in questi anni ha tutelato e promosso l'elaborazione e la trasmissione della memoria storica della nostra Repubblica nata dalla Resistenza. Credo fortemente che l'esercizio della memoria sia il miglior modo per consentire ai giovani, attraverso la conoscenza del passato, di capire quanto accade oggi ed evitare così che abbiano a ripetersi ancora una volta le tragedie e le sofferenze che sconvolsero la vita dei nostri Padri.

Di fronte a chi vorrebbe stendere una coltre di silenzio sulla storia e addirittura riscriverla in modo distorto e falso, dobbiamo avere la forza di riuscire a tramandare alle nuove generazioni l'eredità della Resistenza, su cui affondano e continuano a crescere le nostre radici, le radici dell'albero della Libertà.

Certo che avremo presto occasioni d'incontro, invio a tutti voi i miei più cordiali e affettuosi saluti.

Con amicizia e affetto»

Piero Fassino

* * *

Il Segretario Generale UIL

«Caro Casali, purtroppo, per impegni legati alla fase congressuale della UIL, non potrò partecipare ai lavori del vostro 14° Congresso nazionale.

Desidero, comunque farvi giungere i migliori auguri di buon lavoro. Sono certo che saprete fornire un importante contributo di idee e di proposte volto a salvaguardare quei valori di libertà e di giustizia che sono alla base della lotta di Liberazione e della nostra Costituzione.

Le difficoltà che il Paese sta attraversando, sia dal punto di vista economico che da quello sociale, richiedono risposte adeguate ed incisive attraverso un recupero della memoria e dello spirito della Resistenza. Occorre una rinnovata partecipazione democratica che veda, in primo luogo, le nuove generazioni protagoniste del rinnovamento e della modernizzazione del nostro Paese.

Con l'occasione mi è gradito inviarti i più cordiali saluti».

Luigi Angeletti

* * *

Il Presidente della Fondazione "Lelio Basso"

«Sono molto grata e onorata dell'invito a partecipare al 14° Congresso Nazionale dell'ANPI, consapevole del ruolo che la gloriosa associazione dei partigiani può e intende doverosamente svolgere ancora oggi in difesa dei valori di libertà, uguaglianza, solidarietà iscritti nella Costituzione repubblicana, frutto della lotta di Liberazione, messi a rischio dall'inaccettabile stravolgimento operato nella legislatura che sta finalmente per concludersi.

Sono perciò dispiaciutissima di non poter accettare l'invito perché vincolata da precedenti impegni, negli stessi giorni, a Roma e a L'Aquila.

Me ne scuso e auguro con tutto il cuore il più vivo successo all'assise congressuale.»

Elena Paciotti

* * *

Altri messaggi sono arrivati al Congresso da:

Gen. di C.A. Filiberto Cecchi, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito;

Col. Sandro Camiciola, Comandante 186° Reggimento Paracadutisti "Folgore";

Sen. Franco Danieli, Vice presidente Commissione Affari Esteri;

Sergio Cecotti, Sindaco di Udine;

Maurizio Cenni, Sindaco di Siena;

on. Avv. Gustavo De Meo, Presidente nazionale ANCR;

Max Giacomini, Presidente Nazionale ANEI;

Rosina Stame, vicaria del Presidente nazionale dell'ANFIM;

Gen. Francesco Cavallera, Presidente Associazione Nazionale Reduci dalla Prigione dall'Internamento e dalla Guerra di Liberazione;

Igino Achilli, Presidente nazionale Associazione Nazionale Famiglie Caduti e dispersi in Guerra;

Ugo Benassi, Presidente dell'Istituto "Alcide Cervi";

Prof. Giuseppe Arcaroli, Presidente nazionale Associazione vittime civili di guerra;

Amos Pampaloni, Firenze;

Franco Siddi, Presidente Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI);

Giuliano Vassalli, partigiano, Presidente emerito della Corte Costituzionale;

Giovanni Conso, Presidente Accademia dei Lincei;

Oscar Fiumara, Avvocato Generale dello Stato;

Giglia Tedesco;

Francesco Saverio Borrelli;

Anna Bravo, storica;

Carlo Cadorna;

Fausto Bertone, Presidente Provinciale ARCI Siena;

Luigi Rosafio, Presidente Centro "Sandro Pertini";

Mario Verdone, ordinario di storia del cinema, Università di Roma;

Avv. Giovanni Ortis, Presidente ANED di Cuneo;

Alfonso Caruso, dirigente Centro Servizi Amministrativi di Siena;

Guido Albertelli, Presidente Circolo "Giustizia e Libertà";
Fabio Bartolini, architetto, figlio di Alfonso Bartolini, partigiano e già direttore di "Patria Indipendente";

Renato Zanchetta, presidente della sezione regionale ANPI dell'Argentina (Buenos Aires);

Giorgio Raggi, Presidente Coop Centro Italia;

Carmine Doronzo, per l'Unione degli Studenti nazionale.